

Sette Sette

OGGI MUSICA PRO BO.BI. Iniziativa contro il governo Berlusconi accanto a numerose associazioni, animeranno la serata Montesano Cinzia Leone Rondino Disegni e Caviglia e tanti altri. A piazza Campo de' Fiori dalle 16 alle 24

DOMANI CON I BAMBINI. Prima al parco giochi delle Capannelle (via Appia Nuova 1245) con clown, la musica popolare degli Aquaragia e il karaoke del teatro delle Bollicine (dalle

14) Poi alla mostra «Kindermania», con i pupazzetti-sorprese degli oveti omonimi. Fino alle 19.30 via Cnsps ingresso lire duemila

LUNEDÌ CINEMA. All'Azzurro Scipioni gli ultimi lavori di Silvano Agosti: alle 19.30 «Uova di garofano» e alle 21.30 «Quartiere». Via degli Scipioni 84 tel. 39.73.71.61

MARTEDÌ MAD DOGS. Primo appuntamento della stagione per i Dogs con il loro repertorio

che va dagli ZZ Top agli Stones. Dalle 21 al Big Mama ingresso libero tessera mensile 10 mila lire

MERCOLEDÌ TENDACOMUNE. Ultimi tre giorni per lo spettacolo «Forbici» a Largo Irpinia. Poi la tenda si sposta e dal 20 sarà al Laurentino 38

GIOVEDÌ ART FOR AIDS. Inizia stasera il laboratorio d'arte con musica e pittura a favore delle persone colpite dall'Aids. Dalle 21 musica afro con i Watt-

Nooma demani teatro di movimento urbano Al Garage. Via Gustavo Modena 92 (tra Stevere)

VENERDÌ CONCERTO PRO RWANDA. Stasera al Palacur Renato Zero Mike Francis Ladrin di biciclette Audiodue Paolo Belli Bracco di Graci Bungaro Tosca e l'Ambrogio Sparagna Bovio Band sono in concerto per il progetto Le radici da ritrovare pro Rwanda promosso dal Focesi

TEATRO



Il cardillo addolorato. Il libro di Anna Maria Ortese portato in scena dai Costruttori (Muri, Parnilo Rosano Taberi) e messo in scena nello scenografico Malborghetto l'arco romano trasformato in locanda nel Medioevo. Da stasera in via Flaminia (altezza Sacrofano) tel. 336.259.85

Cavalleria rusticana. Il triangolo raccontato da Verga in una rilettura a cura di Alberto Di Stasio. Lola suo marito Alfio e l'amante povero Turiddu in una serie di duetti che preludono alla tragedia e sono qui resi con la parola e la danza. Domani sera al Teatro Due

Frustrazioni. Torna a Roma (allex Mattatoio) Dario D'Ambrosi, attore-regista pressoché unico in Italia. Anche questo suo nuovo spettacolo cui è abbinata una rassegna di film parla di malattia mentale e degli insospettabili rapporti tra «pazzia» e scena. Da lunedì

Le vie del festival. È ispirato al tritico di Francis Bacon *Tree Study per una crocifissione*, ultimo spettacolo di un artista di rado a Roma e molto apprezzato come Danilo Manfredini. Sarà all'Orologio martedì e mercoledì mentre giovedì all'Ateneo è di scena *Novecento* testo teatrale di Alessandro Baricco riletto da Gabriele Vacis, regista del Laboratorio Teatro Settimo

Supine nel trifoglio. Tre orfanelle ospiti di un pio educando negli anni Venti in un lavoro che è il frutto del laboratorio dei libri di testo pubblicati in Italia in quegli anni. Al Teatro Belli da martedì

Annie del vagabondi. Un successo al cinema e nei teatri inglesi e americani. Ecco anche da noi la senzatetto Annie e lo scrittore Carstairs saranno una il pigmalione dell'altro fino all'innamoramento. In scena Anna Mazzamauro e Patrick Rossi Castaldi, quest'ultimo regista. Da martedì al Flaiano

Sabato, domenica e lunedì. Eduardo versione week-end (anno 1959). A casa Priore si cucina il ragù. E insieme a pomodori e carne bollono antichi rancori, recriminazioni mai dette, errori confessati a metà. I due coniugi ritrovano l'affetto e la tensione che gli anni avevano indebolito. Patroni Gniffi dirige Antonio Casagrande e Isa Danieli. Da martedì all'Eliseo

Fratelli e sorelle. Costi «Fratelli e sorelle» si apre il discorso che nel 1941 Stalin fece al popolo sovietico per esortarli all'ingresso in guerra. Dal testo di Abramov, Lev Dodin ha tratto questo spettacolo fluviale (oltre sei ore) che è uno dei più alti documenti del teatro con temporeaneo. Settanta attori in scena e oron particolari, giovedì e venerdì in due serate, sabato in versione integrale. Al Valle per il festival Romaeuropa

Il fu Mattia Pascal. Nella riduzione di Tullio Kezich e per la regia di Mattolini, Flavio Bucci veste i panni del più pirandelliano degli spettacoli di Pirandello, il bibliotecario che rinuncia alla vita reale e si ingabbiava nella vita fittizia. Da giovedì al Nazionale

CLASSICA

I cinquanta dell'IUC. L'istituzione universitaria inaugura la cinquantesima stagione di concerti all'Aula Magna, oggi e domani (17.30) con musiche di Mozart in linea con il clima di festa. Diciamo del mottetto «Exultate jubilate» e della «Messa» detta «dell'incoronazione» che felicemente prolunga l'esultanza. Dingo Vladimir Spivakov, con orchestra e coro offerti, per l'occasione da Santa Cecilia

Boulez a Santa Cecilia. Acustica nuova, musica nuova. Musica d'oggi preziosa quanto ogni altra che abbia lasciato il segno nella storia. Dingo Pierre Boulez che inaugura, lunedì alle 20.30 la stagione cameristica di Santa Cecilia. Suonano l'Ensemble Intercontemporain e la Deutsche Kammerphilharmonie. In programma Berg (la «Suite lirica» per orchestra d'archi in tre movimenti) Webern (Cinque pezzi op. 10 e il Concerto op. 24 per nove strumenti) e Schoenberg del quale verrà eseguita l'opera «Dall'oggi al domani» ironicamente comica, mirata a tenere in guardia dalle mode che «dall'oggi al domani» spariscono

Filarmonica beethoveniana. L'Accademia filarmonica apre anch'essa, lunedì (alle 21), il teatro Olimpico. Vuole una serata sicura e la svolge con un «crescendo» violinistico ricavato da Beethoven. Suona e dirige (English Chamber Orchestra) Pinchas Zuckerman che dalla «Romanza» op. 40, passando per la «Sinfonia» n. 1 arriva al grande «Concerto» op. 61 per violino e orchestra

Offenbach al Brancaccio. Pochi soldi, teatro chiuso per lavori. L'Opera spiega sull'operetta. In clima di seconda Repubblica, si insensisce bene il secondo Impero tirato in ballo dalla musica di Offenbach. È un grande musicista e martedì si darà da fare al Brancaccio (20.30) con tre operette. Con «Les deux aveugles» (I due ciechi), punzecchiò nel 1855 alcuni compositori del suo tempo, tra i quali Moxerbeer. Nel 1857, con «Crequeter ou Le demier des Paladins» mise in burletta non un Cavaliere senza macchia e senza paura, ma un Cavaliere senza fede e senza pudore. La terza operetta è «Monsieur Choufleury» (1861) cioè un illustre signor Cavaliere, avventuriero e arrampicatore, che consente ad Offenbach anche di satirizzare sulla prosopopea di certo melodramma italiano. Dingo Peter Maag



E al Festival Barocco di Viterbo arriva Uto Ughi

Attesissimo, a Viterbo, il concerto che Uto Ughi (nella foto) terrà stasera, alle 21, nel Teatro dell'Unione. Siamo ad un momento culminante del Festival Barocco. In programma, musiche di Bach e Paganini. Delle sei composizioni per violino solo, scritte da Bach tra il 1718-23, Uto Ughi interpreta la seconda («Sonata» Bwv 1003) e la terza, cioè la famosa «Partita Bwv 1004, conclusa dalla celeberrima «Ciaccona» che Ughi suonò, per la prima volta in pubblico, che aveva sette anni.

Bach, per il nostro violinista, è una sorta di angelo custode, laddove Paganini è l'eterno demone che abita nel suono del nostro grande violinista. E, a sette anni, suonò anche i primi «Capricci» paganiniani. Stasera Uto Ughi ne suona quattro: il primo e l'ultimo (n. 24) quello con «tema e variazioni» che raggiungono la stratosfera, passando per le colonne d'Ercole del violinismo, rappresentate dai «Capricci» n. 9 («La caccia») e n. 13 («La risata»: quella del diavolo, si capisce).

[Erasmo Valente]

JAZZ

Kim Plainfield. Arriva dalla «grande mela» e atterrerà qui da noi all'Alpheus (via del Commercio 36 tel. 57.47.827) martedì alle 22 il batterista Kim Plainfield per una performance che lo vedrà al fianco di Massimo Moriconi al contrabbasso e Stefano Lentini al pianoforte. Dopo aver suonato per un lungo periodo con i «The pioneer sister» approda a New York dove si esibisce con le maggiori band della città e molti musicisti di fama. Tania Maria Bill Connors e Jean Luc Ponty

Joshua Redman. L'Alexanderplatz (via Ostia 9 tel. 37.29.398) ospita mercoledì alle 22 il giovane sassofonista Joshua, degno continuatore della dinastia Redman il padre è il celebre Dewey buon sangue non mente! In effetti il giovane musicista tratta lo strumento con grande maestria ne fa fuoriuscire un suono caldo e swingato ma al contempo innervato di passaggi e strappi di grande effetto. Al suo fianco Brad Mehldau, Christian McBride e Brian Blade

Festival Nordico. La manifestazione d'arte multimediale giunta alla terza edizione, si conferma come una bella vetrina puntata sulla realtà artistica dei cinque paesi del Nord Europa. Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia ma l'occhio va anche puntato alla matena musicale di provenienza scandinava, come la vocalist Reine Rimon ospite stasera e domani alle ore 20.45, o il «Trio Toykeab» ospite lunedì alla stessa ora. Mercoledì e giovedì sarà invece la volta della «New Jungle Orchestra», venerdì di scena «Yana Sundgren-Mang», sabato e domenica chiudono la rassegna musicale il «New Danish saxophone quartet»

Roberto Clotti. Al Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18 tel. 58.12.551) stasera il chitarrista e vocalist romano. Presenta il suo ultimo lavoro «King of nothing» un'occasione da non perdere per i suoi fan

Mother Earth. Matt Deighton voce e chitarra, Neil Corcoran al basso, Bryan Barkham all'organo Hammond e Chris Withe alla batteria sono i componenti di questa giovane e accattivante band inglese ospite venerdì al Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18, tel. 58.12.551). Un sound ricco di atmosfere fortemente ancorate al funky degli anni 70

[Luca Gigli]

ARTE



Adamo Iotti. Galleria Del Bulalo via del Governo Vecchio 69 Orano 18-23 sabato e festivi 11-13 18-23 da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 23 ottobre. Senza trasalimenti l'artista depone sulla tela quella sorta di estrema rarefazione alcune volte paesaggistica della sua terra comasca

Randall Morgan. Galleria Il Gabibiano via della Trezza 51 Orario dal martedì al sabato ore 10-13 16.30-20 no lunedì e festivi. Da venerdì inaugurazione ore 18 e fino al 14 di cembre. Pittura di grande luce quasi solare che dispone in stancabilmente l'intima freschezza che fa del colore una straordinaria forma di comunicazione visiva

Laura Vitalli. Galleria Yanika via Gregoniana 16 Orano 16-20 no lunedì e festivi. Da oggi inaugurazione ore 16 e fino all'11 ottobre. L'artista prosegue con grande sensibilità la lezione del costruttivismo russo e la lezione di Klee non volendo così sfuggire alla regola artistica di voler abbandonare l'intima possibilità che l'artista possiede della rigorsità del processo formativo della composizione e della figura

Marina Poggi D'Angelo. Galleria Studio 5 via della Peina 59 Orano lunedì mercoledì venerdì ore 16 alle ore 20 martedì giovedì sabato dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 20. Da oggi inaugurazione ore 16 e fino al 30 ottobre. Alleva di Mafai e Melli l'artista descrive intenzionalmente femminili ma poi il colore il segno la composizione, ti portano tutto alla pittura nella quale l'artista crede fermamente

Lino Mastropaolo. Associazione Culturale L'Utopia via dell'Acqua Marcia 31 Orano 18-21 Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 25 ottobre. Saranno presentate venti opere tra quadri e sculture sul tema dell'angelo della perdizione e della speranza. Presentato in catalogo da Alessandro Masi l'artista offre al pubblico lo spiccato della sua più recente produzione «incantati» sui materiali poveri riciclati e costruiti secondo architetture primitive e tribali

Bruno Ceccobelli. Associazione Culturale Maniero e C via di Ripetta 155 Orario 10-13 16-20 no festivi. Da giovedì inaugurazione ore 19 e fino al 13 novembre. Con il titolo «Lampante» le opere dell'artista si avano nella semplicità del fare artistico

Alfonso Silba. Galleria Il Punto di Svolta via Marco Beuso 22. ora no tutti i giorni 17-20 no lunedì sabato e domenica 11-13 17-20. Da oggi inaugurazione ore 17 e fino al 14 ottobre. La personale sin qui su una serie di opere che hanno come oggetto il mondo agropastoralesardo ed alcuni panni dedicati alle gesta dell'eroe sardo Tommaso Mojolo (1826). La Sardegna di Silba così acquista mano a mano che si leggano le sue opere. Evidenza di un simbolo campestre ma che non vuol dir pittura «provinciale» ma scimmia di grande cronaca pittorica

[Enrico Galliani]

DANZA

Fedra 'ncora. Uno spettacolo particolare che si segnala per molte novità debutta il prossimo martedì. Autore delle musiche ma anche dell'idea che fa da supporto alla coreografia è Sylvano Bussotti, quasi «ossessionato» dalla figura di Fedra che ricorre ben cinque volte nella sua produzione musicale fra il 1970 e il 1990. In questo lavoro concertante lo stesso Bussotti interverrà come voce recitante sulla base di un testo rimodellato dalla tragedia di Racine. Le coreografie sono affidate a Sandra Fuciarelli. Infine Fedra 'ncora servirà come inaugurazione di un nuovo spazio teatrale: l'Auditorium Cavour Casa Madre piazza Adriana 3 (tel. 8549851). Lo spazio, all'interno dell'edificio noto come Tempio del Sacrificio venne realizzato nel 1928 su progetto dell'architetto Marcello Piacentini che ha curato anche l'arredamento interno. Amchito di affreschi di Sironi e Santagata. L'Auditorium si presta a inaugurare con questo spettacolo la sua stagione teatrale con un cartellone in sei titoli fra i quali una nuova produzione di Remondi e Caporossi e undici incontri con personaggi dello spettacolo sette appuntamenti musicali e diversi concerti

Mediterranea. Il Mare Nostrum è diventato

CINECLUB

Graco. Il cinema (nelle sale di via Perugia 34 tel. 78.24.167) mantiene alto il gusto delle scelte cinefile. Stasera alle 21 «Il bruto e la bella» di Vincent Minnelli un turgido ritratto della Hollywood anni 50 a seguire «Il ribelle dell'Anatolia» di Elia Kazan. In occasione di un viaggio in Turchia nel 1956 il cineasta pensò di rare la storia della sua famiglia incantandola sulla figura dello zio, Joe Kazan e sul modo in cui era giunto negli States. Domani alle 19 di William Wyler «Funny girl», tratto da un successo di Broadway e curato nella parte coreografica da Herbert Ross. Il film si avvale di una indimenticabile e spassosissima Barbra Streisand alle 21 ancora di Kazan «Baby doll» una black comedy farsica di implicazioni sociali, passione e farsa. Lunedì due titoli inglesi. «L'ambizione di James Penfield» di Richard Eyre e «Il mistero di Jo Locke» di Peter Chelsom. Martedì di Alain Resnais «Hiroshima mon amour» tratto da una sceneggiatura della scrittrice e cineasta Marguerite Duras, il film si organizza attorno al problema della memoria e dell'oblio quindi «Giochi proibiti» di René Clement atto d'accusa contro gli adulti: il film pone in rilievo l'innocenza dell'infanzia. Mercoledì e giovedì cinema spagnolo in



Sylvano Bussotti autore delle musiche e ideatore dello spettacolo «Fedra 'ncora»

fonte di ispirazione per molti autori di questi tempi. Un ritorno alle radici folkloriche o mitologiche o forse solo la constatazione di una parentela ineliminabile tra le culture che popolano le coste del Mediterraneo. Gabriela Conni ci ha lavorato su qualche anno e questa versione presentata all'Orologio sabato e domenica è un ulteriore elaborazione dello spettacolo di due anni fa

Hau Hau. Terzo appuntamento con il teatro danza che viene dal Nord o meglio dal Festival Nordico. Oggi alle 19.30 al Palaexpo replica lo spettacolo degli Hau Hau gruppo finlandese d'avanguardia dal curioso titolo *Sei incrociati sulla pista del lupo*

[Rossella Battistini]

CINECLUB

Una scena del film «Veronica Voss» di Fassbinder in programma al Dei Piccoli

Dei Piccoli. Prosegue con successo (in viale della Pineta 15 tel. 85.53.485) la rassegna dal titolo «Tutto Fassbinder». Lunedì in programma alle 18.30 e 22.30 «Lili Marleen». Martedì sempre nelle stesse ore «Querelle» testamento spirituale del grande cineasta mercoledì «Veronica Voss» ideale continuazione della galleria di personaggi femminili iniziata con Maria Braun giovedì sarà la volta del durissimo e crudo «Terza generazione» venerdì seguiranno le immagini di «Despair»

[Luca Gigli]

[Stefania Chinzari]